

L'Assessore

Data 28/03/2018

Protocollo 044/SAN

Classificazione P. 50.40, 27/2018 C/SAN, 5

Consiglio Regionale del Piemonte



A00013136/A0300C-01 27/03/18 CR

2-18-1/1932/2017 x



Al Consigliere regionale
Davide Gariglio
Gruppo Consiliare PD

AL Presidente
del Consiglio Regionale del Piemonte
Mauro Laus

p.c. Al Direttore del Gabinetto della Giunta
regionale
Raffaella Scalisi

Loro sedi

OGGETTO: risposta all'interrogazione indifferibile e urgente n. 1932 trasformata in scritta "Interventi di cataratta per residenti dell'ASL TO5 nell'ASL TO5" del Consigliere Gariglio.

Egregio Consigliere,

in relazione a quanto richiesto le trasmetto quanto segue:

- Il percorso metodologico utilizzato per stimare il fabbisogno di interventi per cataratta dei residenti ASL TO5 per l'anno 2017 è stato il medesimo utilizzato per la stima del 2016 (citato dall'Interrogante nella Sua richiesta). Tale percorso nella sua essenzialità prevede di conteggiare il numero di interventi svolti nell'anno precedente per i nostri residenti suddiviso per i vari produttori pubblici e privati. Tale dato viene poi adattato alle previsioni legate alla modifiche ipotizzate come conseguenza delle azioni di programmazione sanitaria e dei tempi di attesa ove critici (non è ipotizzabile viceversa, alcuna modificazione significativa dell'elemento epidemiologico della patologia nell'arco temporale annuale).
- Per il 2017 tale azione, ha portato a concordare un incremento di budget dell'unica struttura privata accreditata presente sul territorio che esegue tale intervento (Policlinico San Luca) attraverso una riconversione di parte del budget di un'altra struttura dello stesso gruppo (conseguentemente senza oneri aggiuntivi per l'ASL). Anche nell'ambito di tale budget la cosiddetta "quota protetta" pari al 10% del budget è stata vincolata a tale tipo di prestazione. (Questa proposta ha avuto la condivisione della struttura privata permettendo, fra l'altro, per la prima volta dopo molti anni di sottoscrivere il contratto con la stessa e interrompere una lunga storia di contenziosi). A tale incremento è corrisposto una conferma dei volumi di attività garantita dagli altri erogatori privati del territorio regionale. In questo modo quindi è stato incrementato il numero di tali prestazioni richieste e svolte per i residenti al fine di ridurre i tempi di attesa per la prestazione specifica.

- Per il 2018, in attesa del provvedimento regionale di assegnazione dei budget (oggi siamo in regime di proroga di quanto pattuito per il 2017 ai sensi della DGR 30/26 gennaio 18) l'ASL sta procedendo a riesaminare i fabbisogni con le modalità descritte con le seguenti valutazioni aggiuntive:

I tempi di attesa attuali del Policlinico San Luca per le cataratte sono contenuti, pari a circa 90 giorni con fluttuazioni non rilevanti fra mese e mese.

L'ASL TO5 sino ad oggi non ha avuto un reparto di oculistica, né un organico di oculisti strutturati, non ha quindi potuto svolgere una vera attività chirurgica di oculistica, (eccettuata l'attività minima di alcuni oculisti ambulatoriali convenzionati che chiedono, in nome del principio di continuità terapeutica garantita dal loro contratto di lavoro, di operare alcuni pazienti che hanno visitato in attività istituzionale, numericamente pari a circa 200 pazienti/anno. In tale situazione i tempi di attesa non sono rilevanti trattandosi di specifico istituto contrattuale; l'attesa è comunque stimabile in 12/14 mesi). Grazie alla programmazione regionale ed al nuovo atto aziendale è stata istituita la Struttura complessa di oculistica che vedrà concretamente la creazione di un'équipe di specialisti dipendenti della ASL. (Il concorso di nomina del nuovo direttore di struttura è in fase di svolgimento). Per la seconda parte del 2018 è quindi da ipotizzare l'avvio della attività chirurgica oculistica con ricadute importanti sui fabbisogni garantiti direttamente dalla ASL anche per le cataratte e rimodulazione delle richieste al privato accreditato.

Cordiali saluti.

Antonio Saitta

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)